

Il sistema di repressione legale alla libertà d'espressione in vigore a Cuba ha generato sull'isola un clima di paura tra giornalisti, dissidenti e attivisti, sottoposti al rischio di arresti e persecuzioni arbitrarie da parte delle autorità. E' quanto denuncia Amnesty International in un rapporto pubblicato oggi, dal titolo 'Restrizioni alla libertà di espressione a Cuba', in cui chiede al governo dell'Havana di "revocare o modificare le norme che limitano illegittimamente la libertà di espressione, porre fine alla persecuzione dei dissidenti, rilasciare tutti i prigionieri di coscienza e consentire il libero scambio di informazioni attraverso Internet e gli altri mezzi di comunicazione". Il documento mette in luce le disposizioni di legge e le pratiche di governo che limitano l'informazione e che sono state utilizzate per arrestare e incriminare centinaia di persone critiche nei confronti del governo. "Le leggi sono così vaghe che quasi ogni gesto di dissidenza può essere giudicato un atto criminale sotto diversi punti di vista", ha spiegato Kerrie Howard, vicedirettrice del Programma Americhe di Amnesty, "rendendo molto difficile per gli attivisti pronunciarsi nettamente contro il governo. C'è un bisogno urgente di riforme per far sì che i diritti umani diventino una realtà per tutti i cubani". (...)

L'articolo:

http://www.agi.it/estero/notizie/201006301417-est-rt10204-cuba_amnesty_clima_paura_per_restrizioni_a_liberta_espressione

Sull'argomento:

http://www.repubblica.it/esteri/2010/06/30/news/cuba_il_dissidente_farias_grave_il_reporter_rifiuta_il_cibo_da_125_giorni-5266290/

Il Rapporto di Amnesty International:

<http://www.amnesty.it/Cuba-clima-di-paura-per-restrizioni-alla-liberta-di-espressione>